



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

## **Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul Monitoraggio Lavoro Flessibile – 2012**

**(ai sensi dell'art. 36, c.3 del D.Lgs.n.165/2001)**

## INTRODUZIONE

La presente Relazione è predisposta ai sensi del documento del Dipartimento della Funzione Pubblica "Monitoraggio Tipologie Lavoro Flessibile – 2012- Università" che funge da linee guida per l'inserimento dei dati richiesti nella procedura informatica della rilevazione.

Al fine di combattere gli abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile, alle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 36, comma 3 del D.lgs.165/2001, è richiesto di redigere un rapporto analitico sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate. Il rapporto è successivamente trasmesso ai Nuclei di Valutazione o ai servizi di controllo interno, affinché possano esprimere le proprie valutazioni, incluse quelle inerenti le eventuali anomalie che dovessero essere rilevate automaticamente dall'applicativo informatico predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (PERLAPA).

I riferimenti normativi sono il D.lgs. 165/2001, il D.lgs. 150/2009, la Legge 240/2010 e la Legge 190/2012.

Il rapporto sopra citato è stato predisposto dall'Area Organizzazione e Personale, che in data 09/09/2013 lo ha trasmesso al Nucleo di Valutazione di Ateneo/NVA, allegando un documento contenente le giustificazioni relative alle anomalie riscontrate (vedi Allegato A e relativo All.1).

Su richiesta del NVA, la Dirigente della stessa Area in data 20/09/2013 ha fornito un ulteriore documento contenente alcune integrazioni e documentazione a supporto delle motivazioni già presentate (vedi Allegato B e relativi All.1-5).

## PARERE DEL NVA

In merito alle anomalie rilevate dal sistema e alle motivazioni addotte dall'Ateneo su tali anomalie con la documentazione sopra citata, il NVA si esprime come segue:

**1.1 Anomalia C,D - Dotazioni organiche e vincoli normativi e di finanza pubblica - In base ai dati inseriti dall'amministrazione, la somma degli incarichi di dirigenza conferiti superano la soglia complessiva prevista del 8%. Tale circostanza può derivare**

- da un eccesso di incarichi conferiti a personale interno all'amministrazione
- da un eccesso di incarichi conferiti a personale esterno all'amministrazione
- da una combinazione di entrambi

Vedi: **Allegato A;**

**Allegato B e relativi Allegati 1, 2 e 3;**

L'Ateneo ha giustificato tale anomalia – riscontrata in ordine al conferimento di due incarichi dirigenziali banditi e successivamente coperti nel 2012 - facendo riferimento all'art. 6, comma 2 del "Regolamento per il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali", che testualmente recita: "Per esigenze organizzative di carattere transitorio, fino al dicembre 2013, anche in attuazione di obiettivi strategici dati dagli organi di governo, potranno essere conferiti incarichi di funzione dirigenziale a persone che siano in possesso dei requisiti indicati nell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, assunte a tempo determinato, in deroga alla percentuale fissata dalla legge entro il limite del 20% della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia".

Il Regolamento citato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 settembre 2010. Prima di tale data, l'Ateneo ha provveduto a richiedere un parere sul punto in questione al Dott. Paolo Marcarelli, già membro del Collegio dei Revisori dei Conti: tale parere è risultato favorevole.

Sulla base di quanto riportato, il NVA ritiene **VALIDA** la giustificazione adottata dall'Ateneo.

### **3.1 Anomalia 8.1 - Contratti di lavoro a tempo determinato - L'amministrazione non ha indicato i riferimenti della pubblicità data alla procedura di reclutamento inerente il contratto in esame**

Vedi: **Allegato A** e relativo **Allegato 1**;

#### **Allegato B**

L'Ateneo dichiara che, in merito alle anomalie segnalate dal sistema, ha dato adeguata pubblicità alle procedure di reclutamento di personale a tempo determinato tramite pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web di Ateneo, come previsto dall'art. 3 del vigente Regolamento emanato con DR rep. n. 1223 in data 17.5.2001, che recita: "Le selezioni per il reclutamento di personale a tempo determinato sono indette con bando emanato dal Direttore Amministrativo che viene affisso all'Albo generale dell'Università e della struttura, nonché inserito nel sito Web dell'Ateneo".

Il NVA, prende atto della motivazione adottata e rifacendosi all'art. 31 del Decreto legislativo 165/2001, ritiene **VALIDA** la stessa.

### **3.2 Anomalia 4 - Incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato - L'amministrazione dichiara che il soggetto cui è stato conferito l'incarico dirigenziale non è in possesso di laurea magistrale o di diploma di laurea**

Vedi: **Allegato A**;

#### **Allegato B** e relativi **Allegati 4 e 5**.

L'Ateneo ha ritenuto di poter conferire un incarico dirigenziale a tempo determinato ad un soggetto non in possesso della laurea magistrale o diploma di laurea. A tal fine l'Ateneo ha provveduto a chiedere un parere giuridico sulla questione al Prof. Carlo Cester, Professore Ordinario di Diritto del Lavoro, e solo successivamente ha proceduto all'attribuzione di tale responsabilità.

Il NVA prende atto della motivazione adottata dall'Ateneo e la ritiene **VALIDA**.

### **3.3 Anomalia 13 – Co.Co.Co. - L'amministrazione dichiara che il contratto di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa è stato preceduto da altri contratti di lavoro flessibile e/o è un rinnovo di un contratto precedente e/o è una proroga di contratto precedente**

Vedi: **Allegato A**;

#### **Allegato B**.

L'Ateneo dichiara che tutti i contratti co.co.co. preceduti da altri contratti di lavoro flessibile sono stati stipulati sulla base di autonome e distinte procedure selettive ed in nessun caso si tratti di rinnovo di un precedente

contratto. Ritiene, inoltre, che l'anomalia emersa nel monitoraggio sia causata da un semplice disguido dovuto alla procedura di rilevazione.

Il NVA prende atto della motivazione adottata e la ritiene **VALIDA**.

**3.3 Anomalia 18 - Co.Co.Co. - L'amministrazione dichiara che non si è dotata di un Regolamento interno che individua i criteri di selezione per il conferimento dei contratti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa.**

Vedi: **Allegato A**;

**Allegato B.**

L'Ateneo sostiene che la materia in oggetto sia disciplinata attraverso una serie di circolari diramate alle strutture dell'Ateneo e pubblicate nel sito Web di Ateneo, in relazione sia agli obblighi e limiti che il D.lgs. 165/2001 e le successive modificazioni e integrazioni hanno introdotto, sia al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, tanto da costituire nel loro insieme un corpus sostanziale regolamentare.

A conferma di tale posizione, l'Ateneo dichiara di aver sentito la Prof.ssa Chiara Cacciavillani, Professore Ordinario di Diritto Amministrativo, ottenendo adeguato riscontro.

Il Nucleo vista la motivazione adottata dall'Ateneo in merito alla mancanza di un Regolamento interno per individuare i criteri di selezione per il conferimento di contratti di co.co.co, prende atto che l'evoluzione delle norme di legge e della giurisprudenza in materia ha reso difficile l'emanazione di un regolamento aggiornato ed in linea con la normativa in vigore.

Il Nucleo ribadisce, altresì, che il complesso di circolari diramate alle strutture e rese pubbliche sul sito internet di Ateneo consente di ritenere pressoché regolamentata la materia.

Un Regolamento sui contratti di collaborazione coordinata e continuativa, a parere del Nucleo, è comunque un provvedimento di cui una pubblica amministrazione deve essere dotata a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione e a tutela dei potenziali candidati. Il Nucleo auspica pertanto che l'iter volto a proporre al Consiglio di Amministrazione di Ateneo tale Regolamento si concluda al più presto.

Il NVA ritiene **VALIDE** le motivazioni addotte.

**3.3 Anomalia 19 – Co.Co.Co. - L'amministrazione dichiara di non aver trasmesso alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione l'atto di spesa relativo al contratto**

Vedi: **Allegato A**.

L'Ateneo sostiene che le co.co.co. per le quali viene segnalata l'anomalia non ricadono nella previsione dell'art. 1 c. 173 L. 266/2005 in quanto tali contratti non prevedono né studi né incarichi aventi natura di consulenza: non sussiste pertanto per tali co.co.co l'obbligo di invio alla Corte dei Conti del relativo atto di spesa.

Il NVA prende atto della motivazione adottata e la ritiene **VALIDA**.

## **CONCLUSIONI:**

Il Nucleo raccomanda all'amministrazione dell'Ateneo di procedere ad un utilizzo delle diverse forme di lavoro flessibile non solo nel rispetto della normativa in vigore, anche se non sempre chiara e univoca per le Università, ma anche nel rispetto dei principi di programmazione del fabbisogno di personale ed in relazione alle esigenze funzionali (ovvero di ricerca, didattiche e amministrative) ed alla situazione finanziaria dell'Ateneo.

Il Nucleo confermando quanto già espresso a proposito delle singole anomalie, manifesta le proprie perplessità in merito al compito che viene ad esso attribuito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La legge 240/2010, all'art. 2 comma 1, lett. r) attribuisce al Nucleo di Valutazione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere nelle Università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito ed il miglioramento della performance organizzativa ed individuale.

Quanto richiesto ora al Nucleo rientra in un ambito prettamente di controllo amministrativo gestionale. A parere del Nucleo questo tipo di verifiche potrebbe essere più correttamente attribuito al Collegio dei Revisori dei Conti o ad altra struttura/organismo caratterizzato dalle medesime competenze.

**Allegato A**

**DIREZIONE GENERALE**  
**AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**



**UNIVERSITÀ**  
**DEGLI STUDI**  
**DI PADOVA**

Riviera T. Livio, 6  
35123 Padova  
tel +39 049 8273595  
fax +39 049 8273592  
CF 80006480281  
P.IVA 00742430283



Spett.le  
Nucleo di Valutazione di Ateneo  
**SEDE**

Ufficio di Supporto  
al Nucleo di Valutazione  
presso il Servizio Controllo  
di Gestione  
**SEDE**

e p.c.

Al Direttore Generale  
Arch. Giuseppe Barbieri  
**SEDE**

Al Dirigente Area Finanza e  
Programmazione e Controllo  
Dr.ssa Emanuela Ometto  
**SEDE**

Padova, 9 settembre 2013

Prot. n. ~~75331~~  
Anno                    Tit. *1* Cl. *3* Fasc. ....  
Allegati: 2

Oggetto – Monitoraggio lavoro flessibile anno 2012: trasmissione materiale.

Spett.le Nucleo di Valutazione di Ateneo,  
in relazione all'adempimento di cui all'art. 36 c. 3 del Dlgs. 165/2001, trasmettiamo in allegato alla presente la stampa del file pdf relativo al rapporto informativo generato dal sistema, predisposto dalla Presidenza dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, a seguito dell'inserimento dei dati richiesti per l'anno 2012. Uniamo contestualmente anche il testo delle giustificazioni predisposte in relazione alle anomalie indicate dal sistema.  
Rimaniamo in attesa delle relative valutazioni del Nucleo in merito a tali giustificazioni, oltre che della Relazione completa, da acquisire mediante file, al fine di poter provvedere ad allegarla come attach al format del monitoraggio che dovrà essere chiuso ed inviato entro il 30 settembre 2013.  
Per qualsiasi chiarimento rimaniamo a Vostra disposizione.

Cordiamente.

Il Dirigente  
Dr.ssa *Giola* Grigolin

## **Giustificazione anomalie monitoraggio lavoro flessibile anno 2012**

**1.1 Anomalia C, D - Dotazioni organiche e vincoli normativi e di finanza pubblica - In base ai dati inseriti dall'amministrazione, la somma degli incarichi di dirigenza conferiti superano la soglia complessiva prevista del 8%. Tale circostanza può derivare**

- da un eccesso di incarichi conferiti a personale interno all'amministrazione
- da un eccesso di incarichi conferiti a personale esterno all'amministrazione
- da una combinazione di entrambi

Il conferimento di incarichi dirigenziali in misura superiore alla soglia dell'8% si giustifica alla luce del vigente "Regolamento per il Conferimento di Incarichi di funzioni dirigenziali" che all'art. 6 c. 2 testualmente recita: "Per esigenze organizzative di carattere transitorio, fino al dicembre 2013, anche in attuazione di obiettivi strategici dati dagli organi di governo, potranno essere conferiti incarichi di funzione dirigenziale a persone che siano in possesso dei requisiti indicati nell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, assunte a tempo determinato, in deroga alla percentuale fissata dalla legge entro il limite del 20% della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia". Tale Regolamento è stato debitamente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.9.2010. I due incarichi dirigenziali banditi e successivamente coperti nel 2012 rientravano nel rispetto di tale percentuale a fronte di un numero di Aree dirigenziali pari a 10. La fissazione di tale percentuale è stata determinata dalla necessità di rivedere l'assetto organizzativo a fronte della riforma universitaria prevista dalla L. 240/2010.

**3.1 Anomalia 8.1 - Contratti di lavoro a tempo determinato - L' amministrazione non ha indicato i riferimenti della pubblicità data alla procedura di reclutamento inerente il contratto in esame**

Tutte le procedure concorsuali pubbliche relative all'assunzione di personale a tempo determinato sono debitamente pubblicate all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, oltre che sul sito web istituzionale. Il sistema segnala la presenza di un'anomalia esclusivamente a causa dell'impossibilità materiale di inserire nel format del dipartimento della Funzione Pubblica le date di pubblicazione all'Albo ufficiale, che pertanto si riportano nel file allegato (All. n. 1).

**3.2 Anomalia n. 4 - Incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato - L'amministrazione dichiara che il soggetto cui è stato conferito l'incarico dirigenziale non è in possesso di laurea magistrale o di diploma di laurea**

L'art. 19, c. 6 del Dlgs. 165/2001, distingue due ipotesi: la prima consente il conferimento di incarichi "a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali"; la seconda lo consente a quei soggetti che "abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato".

Nella prima fattispecie non sussiste alcun riferimento al possesso di una formazione universitaria (diploma di laurea), dal che si desume che l'affidamento possa avvenire anche a favore di soggetti non laureati, purché sussistano gli altri requisiti. Non risulta applicabile la norma generale per l'accesso al pubblico impiego dirigenziale (art. 28, comma 2, decreto legislativo n. 165/2001), non riguardando l'art. 19, comma 6, procedure concorsuali pubblicistiche per l'accesso al pubblico impiego. Il possesso della laurea non risulta infatti essenziale per ricoprire ruoli dirigenziali presso organismi o aziende private, ruoli che, invece, costituiscono elementi fondanti per attestare la particolare e comprovata qualificazione professionale previsti dall'ipotesi normativa in esame.

In definitiva, la disposizione sembra porre una alternativa tra la "qualificazione professionale", particolare e comprovata, acquisibile con esperienza "sul campo", per aver svolto funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private per almeno un quinquennio, e la particolare "specializzazione professionale, culturale e scientifica" desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza.

In merito alla corretta interpretazione dell'art. 19 del D.lgs.vo 165/2001, in settembre 2011 è stato chiesto peraltro un parere giuridico ad un professore ordinario di diritto del lavoro della Scuola di Giurisprudenza di Padova, proprio in relazione alla eventuale necessità di considerare necessaria, in capo ai partecipanti alla selezione, la compresenza di tutti i requisiti previsti dalla norma: quest'ultimo ha ritenuto "sufficiente la presenza di uno solo dei requisiti".

**3.3 Anomalia 13 – Co.Co.Co. - L'amministrazione dichiara che il contratto di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa è stato preceduto da altri contratti di lavoro flessibile e/o è un rinnovo di un contratto precedente e/o è una proroga di contratto precedente**

Tutte le co.co.co. in relazione alle quali compare tale anomalia sono state semplicemente precedute da altri contratti di lavoro flessibile stipulati sulla base di autonome e distinte procedure selettive; in nessun caso si tratta di rinnovo di un precedente contratto.

**3.3 Anomalia 18 - Co.Co.Co. - L'amministrazione dichiara che non si è dotata di un Regolamento interno che individua i criteri di selezione per il conferimento dei contratti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa.**

La materia è stata regolata attraverso una serie di circolari diramate alle strutture e pubblicate nel sito internet, che nel loro insieme costituiscono un corpus sostanziale regolamentare, relative tanto agli obblighi ed ai limiti che l'art. 7 c. 6 del D.lgs. 165/2001 e le successive modificazioni e integrazioni hanno introdotto, tanto al tema del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti cui anche le Università sono state sottoposte.

La stessa Corte dei Conti, nell'esercizio del potere di controllo affidatole, ha sempre apposto il visto di legittimità ai contratti sottoposti al controllo senza che le relative procedure costituissero oggetto di rilievo.

**3.3 Anomalia 19 – Co.Co.Co. - L'amministrazione dichiara di non aver trasmesso alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione l'atto di spesa relativo al contratto**



La legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria per il 2006) all'art. 1 comma 17, prevede che *“gli atti di spesa relativi ai commi 9, 10, 56 e 57 di importo superiore ai 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione”*. Pertanto tale disposizione rinvia ai commi 9, 10, 56 e 57 dello stesso art. 1 della legge n. 266. Nello specifico il tenore del comma 9 è il seguente: *“Fermo quanto stabilito nell'art. 1, comma 11 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni, escluse le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2004. Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti.”*

Le co.co.co. per le quali viene segnalata l'anomalia non sono state trasmesse alla competente sezione della Corte dei Conti in considerazione del fatto che non ricadono nella previsione dell'art. 1 c. 173 L. 266/2005; non si tratta infatti di studi o di incarichi aventi natura di consulenza sulla base della pronuncia della stessa Corte di Conti del 15 febbraio 2005, sez. riunite n. 6/CONTR/05, secondo la quale l'incarico di studi consiste nello *“svolgimento di una attività di studio nell'interesse dell'amministrazione”* mentre le consulenze *“riguardano le richieste di pareri ad esperti”*, e postulano pertanto la resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi. Dal punto di vista procedurale pertanto l'inoltro alle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti riguarda esclusivamente questa tipologia di incarichi.

Allegato A.1

N.	N. SEL.	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	N. SELEZIONE	ALBO N.	PROT. N.	DATA INIZIO PUBBLICAZIONE
1	2010S16	ALIPPI BENIAMINA	LPPBMN55C49A005M	2010S16	2283	47998	24/08/2010
2	2012S5	ALIPPI BENIAMINA	LPPBMN55C49A005M	2012S5	451	10751	24/02/2012
3	2011S34	ANTONELLO RICCARDO	NTNRCR77C13C111I	2011S34	2033	42516	12/08/2011
4	2012S7	BALDAN ALICE	BLDLC80L68G224A	2012S07	1202	29597	01/06/2012
5	2008S52	BATTAGIN MARCO	BTTMRC86R16G224W	2008S52	1542	48378	02/09/2008
6	2011S15	BATTAGIN MARCO	BTTMRC86R16G224W	2011S15	1991	41185	03/08/2011
7	2012S7	BEDIN SILVIA	BDNSLV81L59G224I	2012S07	1202	29597	01/06/2012
8	2010S1	BELLOTTI MARIA SILVIA	BLLMSL73L52I158M	2010S1	32	550	12/01/2010
9	2011S1	BELLOTTI MARIA SILVIA	BLLMSL73L52I158M	2011S01	486	5469	31/01/2011
10	2009S26	BERTON MARINA,	BRTMRN67E6I1480X	2009S26	1767	49885	15/09/2009
11	2010S34	BOLDRIN FRANCESCO	BLDFNC72H08L736Q	2010S34	3497	74594	24/12/2010
12	2012S5	BRUNELLI SILVIA	BRNSLV74D42L781X	2012S5	451	10751	24/02/2012
13	2012S5	BUONANNO IVAN	BNNVNI83E05G224S	2012S5	451	10751	24/02/2012
14	2010S16	BUSATTO CRISTINA	BSTCST82C51L157Z	2010S16	2283	47998	24/08/2010
15	2012S7	BUSATTO CRISTINA	BSTCST82C51L157Z	2012S07	1202	29597	01/06/2012
16	2010S33	CALABRESE DAVIDE	CLBDVD73P25H163M	2010S33	3156	66972	24/11/2010
17	2009S40	CALDON M. LUISA	CLDMLS82R57D325D	2009S40	2311	65031	23/11/2009
18	2009S39	CANATO MARTA	CNTMRT73D43G693Q	2009S39	2126	59490	30/10/2009
19	2008S52	CANESSO SIMONE	CNSSMN85B05G224I	2008S52	1542	48378	02/09/2008
20	2012S5	CAPPELLATO CORALBAN	CPPCLB81R63H620S	2012S5	451	10751	24/02/2012
21	2011S7	CASSOL MAGDA	CSSMGD61S65H501C	2011S7	1410	27111	13/05/2011
22	2009S40	CASUMARO DINO	CSMDNI81M22F394R	2009S40	2311	65031	23/11/2009
23	2010S33	CASUMARO DINO	CSMDNI81M22F394R	2010S33	3156	66972	24/11/2010
24	2011S1	CATTARINUSSI RAFFAELLA	CTTRFL84A69L483J	2011S01	486	5469	31/01/2011
25	2012S8	CELEGATO BARBARA	CLGBBR73B62F382B	2012S8	1212	29764	04/06/2012
26	2010S9	CEOLDO COSTANTINO	CLDCTN69C16D325S	2010S9	1673	32934	31/05/2010
27	2012S15	CERUTTI STEFANIA	CRTSFN76A50H717W	2012S15	1729	46274	14/09/2012
28	2009S16	CERVATO SARA	CRVSRA77A61I775E	2009S16	1126	28393	15/05/2009
29	2012S7	CHELLIN STEFANIA	CHLSFN83A66G693L	2012S07	1202	29597	01/06/2012
30	2011S2	CIELO GIGLIOLA M.	CLIGLL86H60Z129X	2011S02	487	5491	31/01/2011

31	2012S6	CITTA ANNA	CTTNA85B52H823K	2012S6	1126	26387	17/05/2012
32	2012S2	COCUZZA SILVIO	CCZSLV75M15L736R	2012S2	305	8133	13/02/2012
33	2010S33	COLLUTO LAURA	CLLLRA77S47G224O	2010S33	3156	66972	24/11/2010
34	2010S16	COPPETTA CALZAVARA PAOLO	CPPPLA73M02D325G	2010S16	2283	47998	24/08/2010
35	2011S15	COPPETTA CALZAVARA PAOLO	CPPPLA73M02D325G	2011S15	1991	41185	03/08/2011
36	2011S3	COSTA PAOLO	CSTPLA76M20B563X	2011S3	540	6934	04/02/2011
37	2010S18	COZZARINI ELISA	CZZLSE83B47I403R	2010S18	2624	54863	01/10/2010
38	2011S1	D'ALESSANDRO STEFANIA	DLSSFN83B50L736S	2011S1	486	5469	31/01/2011
39	2010S1	DAL ZOTTO PATRIZIA	DLZPRZ67A68G224D	2010S1	32	550	12/01/2010
40	2012S7	DANTI ALICE	DNTLCA82D57G224S	2012S07	1202	29597	01/06/2012
41	2009S12	DECIO CAMILLA	DCECLL84R47G224F	2009S12	911	22469	17/04/2009
42	2010S16	DECIO CAMILLA	DCECLL84R47G224F	2010S16	2283	47998	24/08/2010
43	2011S15	FASAN ERIKA	FSNRKE80M56G224X	2011S15	1991	41185	03/08/2011
44	2012S5	FAVARETTO ALBERTO	FVRLRT84A06L736J	2012S5	451	10751	24/02/2012
45	2012S15	FERRARESSO SERENA	FRRSRN82H62D530Q	2012S15	1729	46274	14/09/2012
46	2012S5	FERREMI STEFANIA	FRRSFN84B50D940K	2012S5	451	10751	24/02/2012
47	2012S7	FERREMI STEFANIA	FRRSFN84B50D940K	2012S07	1202	29597	01/06/2012
48	2012S7	FRANCO SILVIA	FRNSLV85B45G224A	2012S07	1202	29597	01/06/2012
49	2010S33	FRESIA SPERANZA	FRSSRN81B58L746Q	2010S33	3156	66972	24/11/2010
50	2012S5	FREZZA FEDERICA	FRZFRC74L48G224I	2012S5	451	10751	24/02/2012
51	2012S14	FUNARI GLORIA	FNRGLR83R60H501O	2012S14	1599	41412	08/08/2012
52	2011S15	GAIO SILVIA	GAISLV81S43F443P	2011S15	1991	41185	03/08/2011
53	2012S5	GELAIN SONIA	GLNSNO84P43B563G	2012S5	451	10751	24/02/2012
54	2010S9	GERUNDA CRISTIANO	GRNCST82D20B563N	2010S9	1673	32934	31/05/2010
55	2011S15	GLISBERG ROBERTA	GLSRRT85P46F241M	2011S15	1991	41185	03/08/2011
56	2012S5	GLISBERG ROBERTA	GLSRRT85P46F241M	2012S5	451	10751	24/02/2012
57	2011S15	GUIDOLIN MARTA	GDLMRT82L71C743T	2011S15	1991	41185	03/08/2011
58	2011S1	GUSELLA SILVIA	GSLSLV81D44F394U	2011S1	486	5469	31/01/2011
59	2011S4	IANNAZZONE DANIELE	NNZDNL78D28G224J	2011S4	710	11070	25/02/2011
60	2012S5	IODI CHIARA	DIOCHR82M45D442J	2012S5	451	10751	24/02/2012
61	2010S3	IOVINO VIVIANA	VNIVVN83C56F382C	2010S3	284	4588	27/01/2010
62	2010S31	LAGO SABRINA	LGASRN80L65E970V	2010S31	2945	62451	04/11/2010
63	2011S1	LANZANI EMANUELE	LNZMNL85S29G224I	2011S1	486	5469	31/01/2011
64	2012S5	LEMBO LUDOVICA	LMBLVC77P48L840U	2012S5	451	10751	24/02/2012

65	2010S16	LIZIERO FEDERICA	LZRFRC76L67F964N	2010S16	2283	47998	24/08/2010
66	2010S3	LOZANO MEDINA ELENA	LZNLNE76S60Z131Y	2010S3	284	4588	27/01/2010
67	2011S1	MACARONE FABIOLA	MCRFBL82B65H620F	2011S1	486	5469	31/01/2011
68	2011S1	MANTOAN FRANCESCO	MNTFNC88A15G224G	2011S1	486	5469	31/01/2011
69	2012S5	MANTOVANI VALERIA	MNTVLR64B69F994V	2012S5	451	10751	24/02/2012
70	2011S12	MANZETTO RICCARDO	MNZRCR81L29C383I	2011S12	1976	40556	29/07/2011
71	2009S18	MARANGONI CRISTINA	MRNCST81C70H829O	2009S18	1350	36166	24/06/2009
72	2009S40	MARINE ANTONELLA	MRNNNL82S70G113Y	2009S40	2311	65031	23/11/2009
73	2010S3	MARINI CATERINA	MRNCRN79C42E512L	2010S3	284	4588	27/01/2010
74	2011S15	MARINI MANUEL	MRNMNL78M06L378S	2011S15	1991	41185	03/08/2011
75	2010S30	MARIO ERIKA	MRARKE81D41A001N	2010S30	3014	63665	09/11/2010
76	2011S1	MARTIN ELISA	MRTLSE75H66G693R	2011S1	486	5469	31/01/2011
77	2009S12	MARTINOIA SABRINA	MRTSRN80E55G224A	2009S12	911	22469	17/04/2009
78	2011S8	MASCHIETTO MARTA	MSCMRT76C69L407Q	2011S8	1565	31247	07/06/2011
79	2012S5	MASUT ANTONELLA	MSTNNL75D64G224E	2012S5	451	10751	24/02/2012
80	2010S16	MENEGAZZO ALESSANDRA	MNGLSN76T64D325D	2010S16	2283	47998	24/08/2010
81	2011S15	MENEGAZZO ALESSANDRA	MNGLSN76T64D325D	2011S15	1991	41185	03/08/2011
82	2010S16	MENEGHINI FRANCESCA	MNGFNC84R67D442S	2010S16	2283	47998	24/08/2010
83	2011S15	MORO FRANCESCA	MROFNC83R68L407J	2011S15	1991	41185	03/08/2011
84	2009S1	MOSCA ENZO	MSCNZE78E21G224J	2009S1	82	2727	19/01/2009
85	2010S33	MOSCA ENZO	MSCNZE78E21G224J	2010S33	3156	66972	24/11/2010
86	2011S15	NEGRISOLO FEDERICA	NGRFRC82R61G693R	2011S15	1991	41185	03/08/2011
87	2011S15	NICOLUCCI ELISABETTA	NCLLBT85C52C351F	2011S15	1991	41185	03/08/2011
88	2010S33	OSTAN MICHELA	STNMHL79H55I403U	2010S33	3156	66972	24/11/2010
89	2012S5	OSTI MONICA	STOMNC84C52H620J	2012S5	451	10751	24/02/2012
90	2011S15	PASQUALI ELIANA M.	PSQCST67R31A345N	2011S15	1991	41185	03/08/2011
91	2012S5	PASSARELLI CHIARA	PSSCHR83B48D284J	2012S5	451	10751	24/02/2012
92	2010S5	PECCOL ALESSANDRO	PCCLSN83E12L195M	2010S5	1071	19081	29/03/2010
93	2011S43	PEOTTA ELEONORA	PTTLNR80R41L840U	2011S43	2400	54911	21/10/2011
94	2010S33	PERAZZOLO GIOVANNA	PRZGNN75S42G224R	2010S33	3156	66972	24/11/2010
95	2011S15	PERAZZOLO GIOVANNA	PRZGNN75S42G224R	2011S15	1991	41185	03/08/2011
96	2012S7	PERAZZOLO GIOVANNA	PRZGNN75S42G224R	2012S07	1202	29597	01/06/2012
97	2012S4	PERTILE MARCO	PRTMRC74P23D548Y	2012S4	307	8167	13/02/2012
98	2010S17	PRANOVI LORENZO	PRNLNZ83A30D325S	2010S17	2412	50935	10/09/2010

99	2011S9	PRIANTE GIOVANNA	PRNGNN70H67G224C	2011S9	1530	31918	10/11/2011
100	2010S33	QUAGLIATO ELENA	QGLLNE80H61G224L	2010S33	3156	66972	24/11/2010
101	2012S3	RAMOUS PAOLO	RMSPLA71D10G224W	2012S3	306	8139	13/02/2012
102	2009S40	RICCARDI DANIELA	RCCCLD63E63F205J	2009S40	2311	65031	23/11/2009
103	2009S40	RIGODANZO MONICA	RGDMNC79L54G224R	2009S40	2311	65031	23/11/2009
104	2011S1	RIONDATO MICHELA	RNDMHL83C54G224B	2011S1	486	5469	31/01/2011
105	2009S1	ROCCA CLARA	RCCCLR82E58F382N	2011S01	486	5469	31/01/2011
106	2010S13	ROSSETTO MONICA	RSSMNC72E70D325D	2010S13	1838	38097	28/06/2010
107	2010S1	ROVOLETTO ILARIA	RVLLRI83E61D325S	2010S1	32	550	12/01/2010
108	2010S33	RUZZA ELISA	RZZLSE82T57B563L	2010S33	3156	66972	24/11/2010
109	2009S40	SARTORI LOREDANA	SRTLDN66L55A465P	2009S40	2311	65031	23/11/2009
110	2012S5	SARTORI LOREDANA	SRTLDN66L55A465P	2012S5	451	10751	24/02/2012
111	2010S3	SCOCCO DANIELA	SCCDNL84B53D325J	2010S3	284	4588	27/01/2010
112	2011S44	SFRISO MARIA MARTINA	SFRMMR87A56H823Y	2011S44	2998	70242	30/12/2011
113	2011S1	SGARBOSSA AYLIN	SGRYLN82E50C743D	2011S1	486	5469	31/01/2011
114	2011S10	SISCARO VALERIA OLYMPIA	SSCVRL83A48G224N	2011S10	1706	35849	05/07/2011
115	2009S5	SIVIERO ALESSANDRO	SVRLSN69M02L736O	2009S05	593	14502	06/03/2009
116	2011S15	STEFANI RICCARDO	STFRCR73E15G224S	2011S15	1991	41185	03/08/2011
117	2010S9	STEFANUTTI LUCAS	STFLCS71S24G888P	2010S9	1673	32934	31/05/2010
118	2009S4	TIRELLO PAOLA	TRLPLA79S54F394G	2009S4	592	14499	06/03/2009
119	2012S7	TONO CATERINA	TNOCRN74D69B563N	2012S07	1202	29597	01/06/2012
120	2010S16	TRAPASSO ROSSELLA	TRPRSL81C41C352S	2010S16	2283	47998	24/08/2010
121	2011S15	TRETOLA GRAZIA	TRTGRZ83C56A783H	2011S15	1991	41185	03/08/2011
122	2012S5	TURCO ALESSIA	TRCLSS84A47G224O	2012S5	451	10751	24/02/2012
123	2009S40	VASCCELLO FILOMENA	VSCFMN67M51E716V	2009S40	2311	65031	23/11/2009
124	2009S40	VENTURA VALENTINA	VNTVNT80S64D325M	2009S40	2311	65031	23/11/2009
125	2010S16	VERCESI BENEDETTA,	RCBDR80H52L781L	2010S16	2283	47998	24/08/2010
126	2011S11	VETTORE DARIO	VTTDRA85R11D325I	2011S11	1826	36714	08/07/2011
127	2010S16	VIANELLO BARBARA	VNLBBR74T59L736W	2010S16	2283	47998	24/08/2010
128	2011S1	VOMIERO FILIPPO	VMRFP81P29G224R	2011S1	486	5469	31/01/2011
129	2012S1	ZAGGIA ALESSANDRO	ZGGLSN77R13G224M	2012S1	215	5919	02/02/2012
130	2012S5	ZAMBONI SILVIA	ZMBSLV76A64H620M	2012S5	451	10751	24/02/2012
131	2010S16	ZIGGIOTTI SARA	ZGGSRA76S50B563I	2010S16	2283	47998	24/08/2010

DIREZIONE GENERALE  
AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Riviera T. Livio, 6  
35123 Padova  
tel +39 049 8273595  
fax +39 049 8273592  
CF 80006480281  
P.IVA 00742430283

Spett.le  
Nucleo di Valutazione di Ateneo  
**SEDE**

Ufficio di Supporto  
al Nucleo di Valutazione  
presso il Servizio Controllo  
di Gestione  
**SEDE**

e p.c.

Al Direttore Generale  
Arch. Giuseppe Barbieri  
**SEDE**

Al Dirigente Area Finanza e  
Programmazione e Controllo  
Dr.ssa Emanuela Ometto  
**SEDE**

Padova, 20 settembre 2013

Prot. n. *51483*  
Anno *2013* Tit. *I* Cl. *9* Fasc. ....  
Allegati: 1

Oggetto – Monitoraggio lavoro flessibile anno 2012: giustificazione anomalie - integrazioni.

Spett.le Nucleo di Valutazione di Ateneo,  
in relazione alla richiesta di integrazione delle giustificazioni inviate in data 9 settembre u.s., trasmettiamo il  
testo delle integrazioni stesse unitamente ai relativi allegati.  
Per qualsiasi chiarimento rimaniamo a Vostra disposizione.

Cordiamente.

Il Dirigente  
Dr.ssa *Giola* Grigolin

# Giustificazione anomalie monitoraggio lavoro flessibile anno 2012

## - Integrazioni -

**1.1 Anomalia C, D - Dotazioni organiche e vincoli normativi e di finanza pubblica - In base ai dati inseriti dall'amministrazione, la somma degli incarichi di dirigenza conferiti superano la soglia complessiva prevista del 8%. Tale circostanza può derivare**

- da un eccesso di incarichi conferiti a personale interno all'amministrazione
- da un eccesso di incarichi conferiti a personale esterno all'amministrazione
- da una combinazione di entrambi

A completamento di quanto già osservato, sul punto si precisa che prima della presentazione al Consiglio di Amministrazione della delibera relativa al "Regolamento per il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali" contenente il citato art. 6 c. 2, sono stati sentiti i Revisori dei Conti in merito all'esigenza di elevare per un periodo transitorio la soglia prevista dall'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001. A tale scopo in data 22.9.2010 è stata inviata una prima bozza di delibera relativa al regolamento, in cui non si veniva individuata la misura della deroga alla percentuale in questione (**All. n. 1**).

Come risulta dal documento allegato, con comunicazione in pari data, il dott. Marcarelli al riguardo precisava: *"In ogni caso relativamente alla deroga del periodo transitori, credo che la stessa non possa essere generica ma debba comunque contenere la individuazione di una percentuale"* (**All. n. 2**).

A fronte di tale osservazione veniva reinviato il testo dell'art. 6 c. 2 del Regolamento, ipotizzando di elevare fino al 30% la percentuale prevista dalla norma (**All. n. 3**). Il dott. Marcarelli, visionata tale proposta, suggeriva di limitarsi ad elevare la percentuale fino al 20%. A fronte di ciò il Regolamento è stato infatti così proposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 settembre 2010.

**3.1 Anomalia 8.1 - Contratti di lavoro a tempo determinato - L' amministrazione non ha indicato i riferimenti della pubblicità data alla procedura di reclutamento inerente il contratto in esame**

Considerato di aver già comprovato l'avvenuta pubblicità di tali procedure di reclutamento attraverso la pubblicazione del singolo bando all'Albo Ufficiale di Ateneo, oltre che nel sito web, si aggiunge soltanto che tale forma di pubblicità è contemplata per i procedimenti di selezione e assunzione a tempo determinato dall'art. 3 del vigente Regolamento emanato con DR rep. n. 1223 in data 17.5.2001, che recita: "Le selezioni per il reclutamento di personale a tempo determinato sono indette con bando emanato dal Direttore Amministrativo che viene affisso all'Albo generale dell'Università e della struttura, nonché inserito nel sito Web dell'Ateneo".

**3.2 Anomalia n. 4 - Incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato - L'amministrazione dichiara che il soggetto cui è stato conferito l'incarico dirigenziale non è in possesso di laurea magistrale o di diploma di laurea**

A completamento di quanto già esposto, si precisa che il parere in merito alla corretta interpretazione dei requisiti previsti dalla norma (**All. n. 4**) è stato chiesto al professor Carlo

Cester. A seguito della ricezione del quesito, il professor Cester ha provveduto ad inoltrare la risposta già indicata, che si provvede ad allegare nella sua interezza (**All. n. 5**).

**3.3 Anomalia 13 – Co.Co.Co. - L'amministrazione dichiara che il contratto di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa è stato preceduto da altri contratti di lavoro flessibile e/o è un rinnovo di un contratto precedente e/o è una proroga di contratto precedente**

Si ribadisce che tutte le co.co.co. in relazione alle quali compare tale anomalia sono state semplicemente precedute da altri contratti di lavoro flessibile stipulati sulla base di autonome e distinte procedure selettive; in nessun caso si tratta di rinnovo di un precedente contratto. Si ritiene pertanto possa trattarsi di un'anomalia del sistema.

**3.3 Anomalia 18 - Co.Co.Co. - L'amministrazione dichiara che non si è dotata di un Regolamento interno che individua i criteri di selezione per il conferimento dei contratti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa.**

A completamento di quanto già illustrato si precisa che il testo del regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna era stato elaborato dall'Ateneo già al termine dell'anno 2011, a seguito della costituzione di un apposito gruppo di lavoro; il rapido succedersi tuttavia di una serie di novità normative e giurisprudenziali sulla materia in cui sono stati spesso introdotti e poco dopo eliminati o modificati limiti ed adempimenti, ha fatto sorgere la preoccupazione di non licenziare un regolamento già per alcuni aspetti superato.

A titolo esemplificativo si ricorda l'introduzione l'art. 49 del DL 9.2.2012, n. 5 (convertito nella Legge 4.4.2012, n. 359) che ha modificato l'art. 18 della L. 240/2010 in materia di partecipazione dei soggetti esterni ai gruppi di ricerca; la delibera della Corte dei Conti, sezione Centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, n. 10 del 12.4.2012 sull'obbligatorietà delle procedure selettive per l'affidamento di incarichi di collaborazione; l'art. 5 c. 9 del DL 6.6.2012, n. 95 (convertito nella L. 7.8.2012, n. 135) in materia di limitazioni al conferimento di incarichi esterni di studio o consulenza ai soggetti previsti dalla norma; l'art. 18 del DL 22.6.2012 n. 83 (convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 134) in materia di obblighi di pubblicità, successivamente abrogato col Dlgs. 14.3.2013 n. 33 che ha anche rinormato la materia;

L'approvazione del regolamento in questione è stata di fatto via via procrastinata a fronte della contingente necessità di chiarire la portata delle novità introdotte, laddove spesso gli interventi normativi non apparivano di immediata comprensione.

La materia pertanto rischia di soggiacere ancora a continui e puntuali interventi da parte del legislatore, pertanto a fronte di ciò non potendo più attendere una "stabilizzazione" organica della materia il testo del Regolamento è attualmente prossimo al vaglio del Consiglio di Amministrazione per essere licenziato.

Si ribadisce ad ogni buon conto che, anche sentita la prof.ssa Cacciavillani, professore ordinario di diritto amministrativo di questo Ateneo, il complesso di circolari diramate alle strutture e pubblicate nel sito internet con cui è stata regolata la materia, nel loro insieme costituiscono un corpus sostanziale regolamentare.



Al. n. 1

X-Sieve: CMU Sieve 2.2  
 X-Virus-Scanned: amavisd-new at unipd.it  
 X-Spam-Flag: NO  
 X-Spam-Score: 1.1  
 X-Spam-Level: X  
 X-Spam-Status: No, score=1.1 tagged\_above=-9999 required=7  
   tests=[RDNS\_NONE=0.1, SPF\_NEUTRAL=1] autolearn=disabled  
 X-Mailer: QUALCOMM Windows Eudora Version 7.1.0.9  
 Date: Wed, 22 Sep 2010 14:20:27 +0200  
 To: mariasaveria.mollura@unipd.it  
 From: Graziuso Giovanni <giovanni.graziuso@unipd.it>  
 Subject: Fwd: R: regolamento incarichi dirigenziali

X-Sieve: CMU Sieve 2.2  
 X-Virus-Scanned: amavisd-new at unipd.it  
 X-Spam-Flag: NO  
 X-Spam-Score: 0.1  
 X-Spam-Level:  
 X-Spam-Status: No, score=0.1 tagged\_above=-9999 required=6  
   tests=[RDNS\_NONE=0.1] autolearn=disabled  
 Subject: R: regolamento incarichi dirigenziali  
 Date: Wed, 22 Sep 2010 13:19:32 +0200  
 X-MS-Has-Attach:  
 X-MS-TNEF-Correlator:  
 Thread-Topic: regolamento incarichi dirigenziali  
 Thread-Index: ActaN3/C1gePOHOpTkyAC8jCBQZ4tAAEDZZw  
 From: "Marcarelli Paolo" <p.marcarelli@inail.it>  
 To: "Graziuso Giovanni" <giovanni.graziuso@unipd.it>  
 X-OriginalArrivalTime: 22 Sep 2010 11:19:33.0381 (UTC) FILETIME=  
 [08503350:01CB5A48]

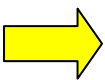
Egregio Dottore,  
 mi dovrebbe mandare anche copia dell'originario art. 3 del Regolamento. In ogni caso,  
 relativamente alla deroga del periodo transitorio, credo che la stessa non possa essere  
 generica ma debba comunque contenere la individuazione di una percentuale. Ci  
 sentiamo venerdì per aggiornamenti  
 Cordiali saluti P.M.

-----Messaggio originale-----

Da: Graziuso Giovanni [mailto:giovanni.graziuso@unipd.it]  
 Inviato: mercoledì 22 settembre 2010 11.21  
 A: Marcarelli Paolo  
 Oggetto: regolamento incarichi dirigenziali

Gent.mo Dott. P. Marcarelli,  
 facendo seguito alla telefonata intercorsa con il Direttore, le sottoponiamo la bozza di  
 delibera relativa al regolamento per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale,  
 affinché possa suggerire eventuali modifiche.  
 Cordiali saluti  
 Giovanni Graziuso

Servizio Relazioni Sindacali  
 Università degli Studi di Padova



Riviera Tito Livio, 6  
35121 Padova  
Tel. 049/8273192-3193  
Fax 049/8273190

Servizio Relazioni Sindacali  
Università degli Studi di Padova  
Riviera Tito Livio, 6  
35121 Padova  
Tel. 049/8273192-3193  
Fax 049/8273190

## PROPOSTA DI DELIBERA

### Il Consiglio di Amministrazione

Visto il vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali" (Allegato n. 1/1-2);

Considerata **la particolare autonomia universitaria e l'esistenza di esigenze organizzative di carattere transitorio che rendono opportuno il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali in deroga alla percentuale fissata dalla legge, e ciò anche in attuazione di obiettivi strategici dati dagli organi di governo quali l'efficienza del sistema informatico, la gestione della complessa attività edilizia e simili;**

Visto il d.lgs. n. 150 del 27.10.2009 che modifica il testo dell'art. 19 c. 6 del d.lgs. 165 del 30.3.2001 (Allegato n. 2/1-1)

Accertata pertanto la necessità di apportare modifiche agli articoli 3 e 6 del Regolamento per il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali;

### Delibera

1. di modificare l'art. 3 lett. a ), b) c) e d) del Regolamento per il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali nel seguente modo:
  - a) dallo svolgimento per almeno cinque anni di funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private;
  - b) dall'acquisizione di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e **da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno cinque anni, anche presso altre amministrazioni, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;**
  - c) dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.
2. Di modificare l'art. 6 mediante l'aggiunta di un comma 2 nel seguente modo:

**Per esigenze organizzative di carattere transitorio, fino al dicembre 2013, anche in attuazione di obiettivi strategici dati dagli organi di governo, potranno essere conferiti incarichi di funzione dirigenziale a persone che siano in possesso dei requisiti indicati nell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, assunte a tempo determinato, in deroga alla percentuale fissata dalla legge,"**

X-Sieve: CMU Sieve 2.2  
X-Virus-Scanned: amavisd-new at unipd.it  
X-Spam-Flag: NO  
X-Spam-Score: 2.92  
X-Spam-Level: XX  
X-Spam-Status: No, score=2.92 tagged\_above=-9999 required=7  
tests=[HTML\_MESSAGE=0.001, MIME\_QP\_LONG\_LINE=1.819, RDNS\_NONE=0.1,  
SPF\_NEUTRAL=1] autolearn=disabled  
X-Mailer: QUALCOMM Windows Eudora Version 7.1.0.9  
Date: Wed, 22 Sep 2010 14:45:13 +0200  
To: "Marcarelli Paolo" <p.marcarelli@inail.it>  
From: Graziuso Giovanni <giovanni.graziuso@unipd.it>  
Subject: Re: R: regolamento incarichi dirigenziali

All. n. 2

Gent.mo Dott. P. Marcarelli,  
come da lei richiesto trasmetto in allegato il Regolamento per il Conferimento di Incarichi di Funzioni Dirigenziali e di seguito l'art. 3 dello stesso.  
Cordiali saluti  
Giovanni Graziuso

#### Art.3

I requisiti dirigenziali, da valutare nell'individuazione dei soggetti a cui attribuire gli incarichi di

funzioni dirigenziali, variamente combinati a seconda dei ruoli e delle esigenze specifiche, riguardano le attitudini, la capacità organizzativa e le competenze tecnico - professionali.

Le attitudini consistono in alcune qualità individuali ad elevato impatto manageriale, quali:

- imprenditorialità (autonomia, propositività, capacità progettuali);
- apertura al cambiamento (flessibilità, dinamismo);
- capacità relazionali (attitudine al lavoro di gruppo, empatia, sviluppo dei collaboratori);
- managerialità (approccio problem solving, gestione delle crisi e degli imprevisti, organizzazione tempo proprio e dei collaboratori).

I valori organizzativi fanno riferimento ad alcuni principi, che fungono da guida e orientamento dei

comportamenti organizzativi, ritenuti essenziali dalla Direzione dell'Università, quali:

- tensione al risultato;
- centralità del servizio (interno o esterno);
- innovazione;
- economicità.

Le competenze tecnico-professionali riguardano infine i più tradizionali ambiti, quali:

- conoscenze, competenze ed abilità tecniche necessarie all'attività richiesta;
- condizioni di funzionamento operativo della Pubblica Amministrazione

La particolare qualificazione professionale delle persone di cui all'art.1 del presente regolamento,

tant'è se esterne all'Ateneo che dipendenti dell'Università degli Studi di Padova, deve risultare

comprovata con almeno da uno dei seguenti requisiti:

a) dallo svolgimento per almeno cinque anni di funzioni dirigenziali in organismi ed enti

pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private;

b) dall'acquisizione di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche;

c) dall'acquisizione di particolari capacità professionali desumibili da concrete

Al. n. 2

**esperienze di lavoro maturate per almeno cinque anni, anche presso altre amministrazioni, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;**  
**d) dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.**

At 13.19 22/09/2010, you wrote:

Egregio Dottore,  
mi dovrebbe mandare anche copia dell'originario art. 3 del Regolamento. In ogni caso, relativamente alla deroga del periodo transitorio, credo che la stessa non possa essere generica ma debba comunque contenere la individuazione di una percentuale. Ci sentiamo venerdì per aggiornamenti  
Cordiali saluti P.M.

-----Messaggio originale-----

Da: Graziuso Giovanni [mailto:[giovanni.graziuso@unipd.it](mailto:giovanni.graziuso@unipd.it)]

Inviato: mercoledì 22 settembre 2010 11.21

A: Marcarelli Paolo

Oggetto: regolamento incarichi dirigenziali

Gent.mo Dott. P. Marcarelli,  
facendo seguito alla telefonata intercorsa con il Direttore, le sottoponiamo la bozza di delibera relativa al regolamento per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale, affinché possa suggerire eventuali modifiche.

Cordiali saluti  
Giovanni Graziuso

Servizio Relazioni Sindacali  
Università degli Studi di Padova  
Riviera Tito Livio, 6  
35121 Padova  
Tel. 049/8273192-3193  
Fax 049/8273190

Servizio Relazioni Sindacali  
Università degli Studi di Padova  
Riviera Tito Livio, 6  
35121 Padova  
Tel. 049/8273192-3193  
Fax 049/8273190



[incarichi\\_dirigenziali\[1\].pdf](#)

DECRETO Rep. n. 2572 - Prot. n. 52476

Anno 2004 Tit. I Cl. 3 Fasc. 1

Oggetto: Modifica del "Regolamento per il Conferimento di Incarichi di Funzioni Dirigenziali".

#### **IL RETTORE**

Visto l'art. 9 e 51 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;

Vista la Legge n.145 del 15 luglio 2002;

Visto il vigente "Regolamento per il Conferimento di Incarichi di Funzioni Dirigenziali" emanato con D.R. n.56 del 15 gennaio 2001;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 ottobre 2004 ha deliberato di approvare le modifiche agli artt. 3 e 6 del "Regolamento per il Conferimento di Incarichi di Funzioni Dirigenziali";

#### **DECRETA**

- art. 1. di procedere alle modifiche del "Regolamento per il Conferimento di Incarichi di Funzioni Dirigenziali" che è parte integrante del presente decreto ed entra in vigore dalla data del decreto stesso.
- art. 2 di incaricare il Servizio Relazioni sindacali e carriere del personale tecnico amministrativo dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, 16 novembre 2004

Il Rettore  
prof. Vincenzo Milanese

## Regolamento per il Conferimento degli Incarichi di Funzioni Dirigenziali

### Art.1

In relazione a quanto disposto dall'art.19 del **D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, e successive modificazioni e integrazioni, gli incarichi di funzioni dirigenziali, per la direzione degli uffici individuati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo quali uffici di livello dirigenziale, possono essere attribuiti dal Direttore amministrativo a personale dell'Università di Padova o a persone esterne con particolare e comprovata qualificazione professionale, secondo i termini e le modalità di cui ai successivi articoli.

### Art.2

L'incarico a personale dell'Università di Padova non avente qualifica di dirigente o a persone esterne di particolare e comprovata qualificazione professionale, individuate ai sensi dei successivi articoli, avviene mediante stipula di contratto di diritto privato a tempo determinato, da cui risulti l'oggetto, gli obiettivi da conseguire, il trattamento economico, avente carattere onnicomprensivo, la durata dell'incarico salvi i casi di revoca di cui **all'art 21 del D. Lgs. 165/2001**.

La determinazione del trattamento economico, avente carattere onnicomprensivo, tiene conto, quale parametro di riferimento, del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti delle Università, prendendo in considerazione altresì le specifiche qualificazioni professionali, la temporaneità dell'incarico e le condizioni di mercato relative a specifiche competenze professionali.

Nell'ambito del trattamento economico complessivo è individuata una quota con funzione di retribuzione di risultato.

L'attribuzione dell'incarico a personale dipendente senza qualifica di dirigente comporta il collocamento in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

### Art.3

I requisiti dirigenziali, da valutare nell'individuazione dei soggetti a cui attribuire gli incarichi di funzioni dirigenziali, variamente combinati a seconda dei ruoli e delle esigenze specifiche, riguardano le attitudini, la capacità organizzativa e le competenze tecnico - professionali.

Le attitudini consistono in alcune qualità individuali ad elevato impatto manageriale, quali:

- imprenditorialità (autonomia, propositività, capacità progettuali);
- apertura al cambiamento (flessibilità, dinamismo);
- capacità relazionali (attitudine al lavoro di gruppo, empatia, sviluppo dei collaboratori);
- managerialità (approccio problem solving, gestione delle crisi e degli imprevisti, organizzazione tempo proprio e dei collaboratori).

I valori organizzativi fanno riferimento ad alcuni principi, che fungono da guida e orientamento dei comportamenti organizzativi, ritenuti essenziali dalla Direzione dell'Università, quali:

- tensione al risultato;
- centralità del servizio (interno o esterno);
- innovazione;
- economicità.

Le competenze tecnico-professionali riguardano infine i più tradizionali ambiti, quali:

- conoscenze, competenze ed abilità tecniche necessarie all'attività richiesta;
- condizioni di funzionamento operativo della Pubblica Amministrazione

La particolare qualificazione professionale delle persone di cui all'art.1 del presente regolamento, tanto se esterne all'Ateneo che dipendenti dell'Università degli Studi di Padova, deve risultare comprovata con almeno da uno dei seguenti requisiti:

- a) dallo svolgimento per almeno cinque anni di funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private;
- b) dall'acquisizione di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche;
- c) dall'acquisizione di particolari capacità professionali desumibili da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno cinque anni, anche presso altre amministrazioni, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
- d) dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

#### Art.4

Per la ricerca e la valutazione dei soggetti cui conferire incarichi di funzioni dirigenziali con contratti a tempo determinato l'Università si avvale di una Commissione composta dal Direttore Amministrativo e da due professori dell'Università di Padova, di comprovata competenza ed esperienza nel settore. La Commissione viene nominata dal Rettore.

La Commissione provvederà alla ricerca garantendo comunque, previa pubblicazione di avviso pubblico, a chiunque sia in possesso dei requisiti richiesti, e ne faccia domanda, di essere valutato. Il procedimento, al quale verrà data adeguata pubblicità, sarà condotto con modalità di svolgimento che garantiscono imparzialità e trasparenza e assicurino economicità e celerità di espletamento.

La Commissione forma, quindi, una rosa di candidati in possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione agli incarichi da attribuire, indicando per ciascuno un sintetico profilo.

Nell'ipotesi in cui si ritenga di dover attribuire un incarico di funzione dirigenziale a soggetti terzi, non dipendenti, l'Università può avvalersi di una società di comprovata professionalità, competenza ed esperienza nel settore della ricerca di personale.

La Società procederà alla ricerca e alla valutazione in analogia a quanto previsto a carico della Commissione, di cui al secondo e terzo capoverso del presente articolo.

Il Direttore amministrativo attribuisce gli incarichi a persone comprese nella rosa di idonei.

#### Art.5

La normativa di cui sopra avrà valore per garantire le obiettive esigenze di buon funzionamento dell'Ateneo. Quando l'amministrazione avrà definito il modello organizzativo con conseguente individuazione degli uffici di livello dirigenziale e relativa determinazione dei posti in organico di livelli dirigenziali e con la copertura dei suddetti posti, potrà utilizzare anche le procedure del pubblico concorso.

#### Art. 6

In caso di esigenze organizzative derivanti dall'urgenza di coprire posti per i quali è già prevista la procedura selettiva, il Consiglio di Amministrazione può autorizzare il Direttore Amministrativo a conferire incarichi di funzioni dirigenziali a persone dotate di particolare qualificazione e comprovata esperienza, per un periodo di tempo non superiore a dodici mesi e non prorogabile, utilizzando gli stessi criteri per l'accesso previsti dal precedente art.3.



Allegato B.3

-----  
-----  
Graziuso Giovanni, 16.40 22/09/2010, regolamento incarichi dirigenziali

Page 1 of 1

X-Sieve: CMU Sieve 2.2  
X-Virus-Scanned: amavisd-new at unipd.it  
X-Spam-Flag: NO  
X-Spam-Score: 1.1  
X-Spam-Level: X  
X-Spam-Status: No, score=1.1 tagged\_above=-9999 required=7  
tests=[RDNS\_NONE=0.1, SPF\_NEUTRAL=1] autolearn=disabled  
X-Mailer: QUALCOMM Windows Eudora Version 7.1.0.9  
Date: Wed, 22 Sep 2010 16:40:24 +0200  
To: p.marcarelli@inail.it  
From: Graziuso Giovanni <giovanni.graziuso@unipd.it>  
Subject: regolamento incarichi dirigenziali

Al. n. 3

Gentile Dott. P. Marcarelli,  
trasmetto un nuovo testo del regolamento in oggetto.

Cordiali saluti  
Giovanni Graziuso

Servizio Relazioni Sindacali  
Università degli Studi di Padova  
Riviera Tito Livio, 6  
35121 Padova  
Tel. 049/8273192-3193  
Fax 049/8273190



[regolamento incarichi dirigenziali312.rtf](#)

## PROPOSTA DI DELIBERA

### Il Consiglio di Amministrazione

Visto il vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali" (Allegato n. 1/1-2);

considerata la necessità di conferire incarichi di funzione dirigenziale a soggetti esterni all'Ateneo, non essendo ravvisabili all'interno dell'Amministrazione le particolari competenze richieste;

considerata **la particolare autonomia universitaria e l'esistenza di esigenze organizzative di carattere transitorio che rendono opportuno il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali in deroga alla percentuale fissata dalla legge, e ciò anche in attuazione di obiettivi strategici dati dagli organi di governo quali l'efficienza del sistema informatico, la gestione della complessa attività edilizia e simili;**

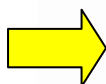
Visto il d.lgs. n. 150 del 27.10.2009 che modifica il testo dell'art. 19 c. 6 del d.lgs. 165 del 30.3.2001 (Allegato n. 2/1-1)

Accertata pertanto la necessità di apportare modifiche agli articoli 3 e 6 del Regolamento per il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali;

### Delibera

1. di modificare l'art. 3 lett. a ), b) c) e d) del Regolamento per il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali nel seguente modo:
  - a) dallo svolgimento per almeno cinque anni di funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private;
  - b) dall'acquisizione di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno cinque anni, anche presso altre amministrazioni, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
  - c) dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.
2. Di modificare l'art. 6 mediante l'aggiunta di un comma 2 nel seguente modo:

**Per esigenze organizzative di carattere transitorio, fino al dicembre 2013, anche in attuazione di obiettivi strategici dati dagli organi di governo, potranno essere conferiti incarichi di funzione dirigenziale a persone che siano in possesso dei requisiti indicati nell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, assunte a tempo determinato, in deroga alla percentuale fissata dalla legge entro il limite del 30% della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia"**



All. n. 4

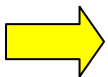
Giuseppe Barbieri rino.rumiati@unipd.it, 08.14 07/09/2011, testo del quesito per il professor Ces

To: Giuseppe Barbieri <giuseppe.barbieri@unipd.it> rino.rumiati@unipd.it  
From: Mollura Maria Saveria <mariasaveria.mollura@unipd.it>  
Subject: testo del quesito per il professor Cester  
Cc: gioia Grigolin <gioia.grigolin@unipd.it>  
Bcc:  
Attached:

Egr. direttore e ch.mo professore,  
ho provveduto ad apportare le correzioni al testo del quesito per il professor Cester aggiungendo quanto da Voi richiesto; vorrei sottoporre alla Vostra attenzione anche l'eventualità di aggiungere le ultime tre righe per avere un confronto in merito ad uno dei punti recentemente modificati dal legislatore:

"In relazione all'art. 19, c. 6, terzo periodo del D.lgs.vo 165/2001 che recita :*"Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato."* si chiede come debbano essere correttamente intesi i requisiti richiesti in alternativa dalla norma citata, in particolare:

- se per attività svolta in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali si possa considerare anche lo svolgimento dell'attività di amministratore delegato o di amministratore unico di una società e quella di libero professionista abilitato all'esercizio con l'iscrizione all'albo;



- se tutti i requisiti richiesti per comprovare la *particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica* debbano risultare in possesso dei candidati o sia sufficiente la presenza di uno solo di essi (es. l'esperienza di lavoro di almeno un quinquennio maturata in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza richiede o meno la presenza della formazione universitaria)."

Rimango a Vostra disposizione

Saveria



\*\*\*\*\*  
Dott.ssa Maria Saveria Mollura  
Responsabile  
Servizio Carriere Personale Tecnico Amministrativo  
Università di Padova

Carlo Cester, 12.22 08/09/2011, Parere

A. n. 5

Page 1 of 1

X-Sieve: CMU Sieve 2.2  
X-Virus-Scanned: amavisd-new at unipd.it  
X-Spam-Flag: NO  
X-Spam-Score: 0  
X-Spam-Level:  
X-Spam-Status: No, score=0 tagged\_above=-9999 required=6 tests=[none]  
autolearn=disabled  
X-FC-Thread-ID: 00757e64-01835424  
Date: Thu, 08 Sep 2011 12:22:22 +0200  
Subject: Parere  
X-Mailer: FirstClass 11.0 (build 11.035)  
X-FC-SERVER-TZ: 38667268  
To: rino.rumiati@unipd.it, giuseppe.barbieri@unipd.it,  
mariasaveria.mollura@unipd.it  
From: "Carlo Cester" <cester@giuri.unipd.it>

1. La risposta al primo quesito mi pare possa essere positiva. Non ho trovato precedenti giurisprudenziali né dibattito dottrinale, ragion per cui la soluzione resta ovviamente opinabile. Comunque:  
a) Ratio della norma è quella di far acquisire e utilizzare, alle pubbliche amministrazioni, competenze, esperienze e capacità a svolgere funzioni dirigenziali da parte di soggetti esterni;  
b) il presupposto è, appunto, l'aver maturato quelle competenze, esperienze e capacità nell'esercizio di una funzione, cioè di un certo tipo di attività, non l'aver ricoperto specifiche posizioni giuridiche qualificate come di dirigente in specifiche relazioni contrattuali di lavoro; diversamente, il legislatore lo avrebbe dovuto precisare;  
c) si parla di un quinquennio come spazio di tempo per "pesare" l'esperienza, non di una "anzianità" maturata, con vari effetti giuridici, nell'ambito di un rapporto contrattuale di lavoro;  
d) la figura dell'amministratore di società privata comporta svolgimento di funzioni di gestione, organizzazione e quindi direzione, sia nel caso dell'amministratore delegato, sia, a maggior ragione, nel caso dell'amministratore unico (perché in questo caso non vi è neppure un consiglio di amministrazione che dia le direttive generali, tutto dovendosi ricondurre all'amministratore medesimo);  
e) a conferma della soluzione proposta, si pensi alla difficoltà che solitamente si incontra, nelle ipotesi nelle quali vi sia un amministratore delegato che sia anche direttore generale (cioè titolare di rapporto di lavoro subordinato), nel delimitare la sfera dell'attività

di amministratore e quella di direttore: difficoltà che trovano ragione proprio nella sovrapposizione delle due attività, sotto il segno della funzione gestionale e direttiva;

f) è sufficiente la presenza di uno solo dei requisiti

2. Al secondo requisito mi pare invece che la risposta sia negativa. La posizione di libero professionista iscritto all'albo, infatti, non integra i requisiti di legge, perché la "particolare specializzazione professionale" è legata a situazioni e requisiti aggiuntivi rispetto alla mera iscrizione all'albo (come tale non dimostrativa di quella particolare eccellenza che la norma richiede).

Cordialmente  
Carlo Cester